

La manovra 2010 introduce l'ennesimo vincolo all'aumento della spesa per il personale

# Salario accessorio da ridurre

## Le risorse variabili del fondo devono decrescere ogni anno

DI LUIGI OLIVERI

**L**e risorse variabili del fondo contrattuale per il salario accessorio debbono decrescere annualmente. L'articolo 9, comma 2-bis, del dl 78/2010, convertito in legge 122/2010 introduce di fatto un nuovo ed ennesimo vincolo alla crescita della spesa di personale nelle amministrazioni pubbliche e, in particolare, negli enti locali.

La disposizione, pur consentendo di distribuire tra i dipendenti la retribuzione legata al risultato senza congelare la remunerazione del singolo dipendente a quanto percepito (sempre solo a titolo di salario accessorio) nel 2010, stabilisce che «a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente

importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio».

Si introduce, come è evidente, un vincolo alla spesa complessiva connessa al salario accessorio, prendendo come riferimento quella sostenuta nel 2010. Non solo: poiché dal 2011 sarà consentito sostituire solo il 20% del personale cessato, l'ammontare delle risorse destinate al salario accessorio deve necessariamente scendere, anche se di poco, rispetto all'anno precedente.

Per gli enti locali il vincolo appare particolarmente stringente e destinato a rimanere operante anche successivamente al 31/12/2013. Occorre, allo scopo, combinare la disposizione vista prima col testo dell'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006, come novellato sempre dalla manovra economica estiva, ai sensi del quale comuni e province debbono rispettare il principio del «contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto

delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali». La formulazione della norma null'altro è se non un giro di parole, per affermare che gli enti locali allo scopo di contenere il costo della spesa di personale non solo possono, ma in assenza di altre soluzioni, debbono ridurre quanto destinato al finanziamento dei fondi contrattuali.

Salta, allora, sia pure in parte, uno dei capisaldi dell'autonomia degli enti locali in tema di contrattazione: la possibilità di incrementare le risorse variabili in modo autonomo, anche se condizionato dall'attivazione di servizi di maggiore qualità, richiedenti una superiore produttività. Tale facoltà è concessa dall'articolo 15, comma 5, del Ccnl 1/4/1999.

È inevitabile applicare adesso la norma contrattuale alla luce delle limitazioni poste dalla manovra. Da un lato, sicuramente fino al 31/12/2013 l'incremento facoltativo delle risorse variabili non potrà essere del tutto discrezionale, poiché complessivamente l'ammontare del salario

accessorio non potrà superare quello del 2010, al netto delle riduzioni proporzionali alle fuoriuscite di personale. Dall'altro, enti che denuncino situazioni di eccesso di spesa di personale tali da portarli vicino o oltre la soglia del 40% dell'incidenza di tale spesa sul totale di quella corrente, saranno tenuti ad agire primariamente sugli oneri della contrattazione, per invertire la tendenza e diminuire la spesa di personale, sia in termini assoluti, sia in termini percentuali.

Non manca tra gli interpreti qualche voce secondo la quale addirittura le disposizioni della legge 122/2010 in esame avrebbero di fatto abolito implicitamente l'articolo 15, comma 2, del citato Ccnl 1/4/1999, che consente agli enti locali di incrementare le risorse variabili, previo rispetto di alcuni parametri di virtuosità.

Tale tesi appare tuttavia eccessivamente restrittiva. Dovendo portarla alle estreme conseguenze, essa dovrebbe indurre a considerare abilitato, allora, anche il comma 5 dell'arti-

colo 15 del Ccnl 1/4/1999 e ogni altra disposizione contrattuale che consenta incrementi facoltativi alle risorse variabili.

Le cose, però, non stanno così. Gli enti locali mantengono la possibilità di incrementare le risorse variabili, in applicazione dell'espressa facoltà loro concessa dall'articolo 40, comma 3-quinquies, del dlgs 165/2001. Ma, la manovra 2010 restringe i margini di discrezionalità, fino ad annullarli per gli enti non virtuosi e, comunque, a contenerli entro gli obblighi di progressiva riduzione, derivanti dalle cessazioni dal servizio del personale.

Resta, tuttavia, irrisolto il problema di come quantificare la riduzione delle risorse variabili in funzione delle cessazioni dei dipendenti, poiché il salario connesso al risultato non è per sua natura quantificabile in modo fisso e certo.

Supplemento a cura di FRANCESCO CERISANO  
fcerisano@class.it

## COLLANA SICUREZZA



**ANNULLAMENTO, REVOCHE, CONVALIDA E CONFERMA D'UFFICIO DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE STRADALI**

Autore: Napolitano Giuseppe, Ciampi Luca  
Pagine: 184  
Prezzo: € 60,00  
ISBN: 978-88-7589-406-1  
Allegato: CD rom con modulistica, normativa e micro-software gestionale

Questa pubblicazione traccia un percorso equilibrato tra diritto del cittadino ad essere preso in considerazione e dovere dell'ufficio di non decidere fuori ed oltre le sue competenze. Il software allegato permette di gestire eventuali ricorsi che vengono effettuati e in modo del tutto automatico genera la stampa della lettera del provvedimento preso (annullamento, conferma, convalida e revoca) contenente tutti i dati relativi al soggetto contestatore.



**LA VIGILANZA EDILIZIA DELLA POLIZIA LOCALE**

Autore: Lucchesi Vincenzo  
Pagine: 208  
Prezzo: € 50,00  
ISBN: 978-88-7589-369-9  
Allegato: CD rom con modulistica, normativa, prassi e micro-software gestionale

Questo manuale è stato realizzato per rendere più agevole l'acquisizione di elementi sostanziali relativi all'esercizio dei controlli di Polizia Edilizia con le irregolarità eventualmente commesse all'organizzazione e gestione del cantiere edile, sotto i profili regolamentari nonché a quelli riguardanti la prevenzione infortuni, al fine di collaborare fattivamente all'azione degli Enti preposti al controllo dei luoghi di lavoro, nell'ambito dell'arginamento dei fenomeni infortunistici e delle c.d. "morti bianche". Il testo è aggiornato alla Legge n. 73/2010 (di conversione del D.L. n. 40/2010) e al D.M. 15 febbraio 2010.



**QUADERNO DI POLIZIA AMBIENTALE: I RIFIUTI**

Autore: Busi Osvaldo  
Pagine: 456  
Prezzo: € 70,00  
ISBN: 978-88-7589-357-6  
Allegato: CD rom con modulistica, normativa e micro-software gestionale

Il presente lavoro, oltre a contenere riferimenti giurisprudenziali, tabelle e schemi sanzionatori, è aggiornato con le più recenti novità legislative che hanno integrato e corretto il D.Lgs. n. 152/2006, più noto come Testo Unico Ambientale, compreso il D.L. 6 novembre 2008, n. 172 e il D.M. 17 dicembre 2009 che istituisce il Sistris (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti). Il testo analizza in modo puntuale la gestione dei rifiuti dettagliando cosa può e non può essere fatto. Il software allegato gestisce le anagrafiche dei soggetti attivi in materia di rifiuti, indicando dove e quando si presenti l'occasione, infrazioni commesse e sanzioni applicate.



**I FENOMENI DI DEGRADO E LE ILLEGALITÀ DIFFUSE IN CITTÀ**

Autore: Pacini Davide, Venturi Enzo  
Pagine: 240  
Prezzo: € 40,00  
ISBN: 978-88-7589-361-3  
Allegato: CD rom con modulistica e normativa

La microcriminalità, la vendita ambulante di prodotti contraffatti, lo spaccio e il consumo di droga, la prostituzione, sono solo una parte delle realtà con le quali quotidianamente si devono confrontare le forze dell'ordine dei centri urbani. Questo manuale ha lo scopo di aiutare gli operatori delle squadre antidegrado nei difficili "compiti" di tutti i giorni. Una facile guida sui controlli da eseguire, sul come affrontare le problematiche che si possono incontrare, i procedimenti amministrativi e penali da intraprendere e le eventuali sanzioni da elevare.



**GESTIONE PARCO VEICOLI**

Autore: Halley Editrice  
Prezzo: € 84,00  
ISBN: 978-88-7589-409-2

Il software è stato realizzato per offrire all'utente un valido strumento per il controllo delle scadenze collegate alla gestione di una molteplicità di veicoli.

Permette l'archiviazione dei dati fiscali, assicurativi e di manutenzione (ordinaria e straordinaria) di ciascun veicolo, con la possibilità di registrare e motivare cronologicamente l'utilizzo di ciascun mezzo. Il software è indirizzato principalmente agli Enti locali o alle Aziende che, dovendo gestire un parco veicoli ampio e in continua evoluzione, necessitano sia di essere avvisati del sopraggiungere delle impellenti scadenze fiscali e assicurative, sia di tenere traccia degli interventi (sempre più numerosi) di manutenzione eseguiti su ciascun veicolo.



**CEL**

gruppo editoriale



Divisione Commerciale:  
CENTRO SUD  
**CEL NETWORK**  
035.0930208  
NORD  
**CEL COMMERCIALE**  
035.0930224

Iscriviti gratuitamente al sito [www.paweb.it](http://www.paweb.it) e scopri anche tu il sistema di aggiornamento professionale più diffuso nella P.A.